Conto Corrente colla Posta

Martedì 20 Aprile 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 93

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

I grandi avvenimenti in Turchia

Un popolo meraviglioso

Dodici ore sono bastate — dodici ore di passeggiate militari, di esultanti salve, di entusiastici inni al Profeta — per atteggiare quel popolo meraviglioso che da un anno si dimostra il popolo turco (chi ricorda ancora il tradizionale «interno» ottomano, fatalismo, neghittosità e sensualità?) in una posizione di protesta contro il *nuovo regime*, per risvegliare le vecchie sopite tendenze, per compromettere forse l'opera di rinnovazione nazionale e sociale iniziata ieri con miracolosa audacia e serenità.

Che cosa è avvenuto? Lo Stato costituzionale e laico ha trascurato le caste sacerdotali — un di influentissime — *ergo* lo Stato costituzionale e laico o deve chinarsi ai preti ed agli studenti di teologia o rassegnarsi a sparire.

Evidentemente i pezzi grossi di Yldiz Kiosk hanno scelto il male minore.

E' il vecchio lievito tradizionale e nazionalistico che attenta alle recenti conquiste della libertà turca: è il chiuso spirito di intransigenza di religione e di casta (nuovi fasti accenderà nella storia?) che si drizza contro il liberalismo aperto e democratico: è la diana delle vecchie forze latenti che squilla un ultimo richiamo a predominio perduto.

E mentre l'Europa dalle cattedre di diritto — rammarica la triste vicenda *cui* è esposta la *libertà ottomana*, i capi delle missioni straniere (honny soit qui mal y pense) si recano alla Porta per congratularsi col nuovo Governo.

×

I dispacci che più sotto pubblichiamo annunciano che le forze liberali hanno prevalso sulla reazione.

Il sultano Abdul Hamid, il «grande assassino» — come ebbe a qualificarlo Glastone, sarebbe stato detronizzato, ed in sua vece nominato il fratello minore Reschiad Effendi.

Altri telegrammi annunciano che i Giovani Turchi, avrebbero *manifestato* il proposito di far fare ad Abdul Hamid la fine di Luigi XVI.

Noi vogliamo sperare che il trionfo della rivoluzione sulla controrivoluzione, sia tale da assicurare alla Giovine Turchia un duraturo reggimento liberale.

Abdul Hamid deposto

La proclamazione del nuovo sultano

Si ha da Vienna: — La «Neue Freie Presse» ha ricevuto un telegramma da Costantinopoli cui lo si annunzia che il sultano Abdul Hamid è stato deposto e che Reschad Effendi è stato proclamato sultano. La città è finora tranquilla.

Reschad, fratello di Abdul Hamid è nato a Costantinopoli il 3 novembre 1844, ed è generale dell'esercito ottomano, Egli era infatti l'erede presuntivo sotto il nome di Murad V.

Condannato a morte?

Si ha da Berlino: — Il «Berliner Tageblatt» riceve da Salonicco che in *una seduta segreta, colà tenuta*, il comitato giovane turco ha condannato a morte il Sultano.

L'intervento delle Potenze

Italia, Germania e Francia

Telefonano da Spezia alla «Tribuna» che le corazzate «Regina Margherita» ed «Umberto» ed i caccia torpediniere «Nembo», «Aquilone» ed «Espero» hanno avuto l'ordine di tenersi pronte per partire per l'Oriente.

Si ha da Parigi che l'incrociatore *Conde* partirà stasera per la Turchia raggiungendo il *Verite* che è partito ieri da Villafranca.

Da Berlino giunge notizia che una squadra composta degli incrociatori *Kneisenau, Lubdck, Stettino, Berlino*, ricevette ordine di salpare da Keis stasera per le acque turche nel Mediterraneo.

Anche la Bulgaria
Pretese ridicole e assurde

Si ha da Sofia che l'agitazione aumenta tra la popolazione e sopratutto tra gli ufficiali a favore di un intervento della Bulgaria in Turchia.

Il giornale «Vecerna Posta» chiede che l'Europa affidi alla Bulgaria il mandato di ristabilire l'ordine in Turchia.

Una prova contro il Sultano
Egli avrebbe comprate le truppe di Costantinopoli

Si ha da Costantinopoli che si constatò che il sultano prima della sommossa reazionaria aveva fatto distribuire settantamila lire turche fra i soldati.

A ciascun sottufficiale toccarono cinque lire, a ciascun soldato una lira.

DA ROMA

Denari andati in fumo

I prodotti dell'azienda dei tabacchi

I risultati relativi all'azienda dei tabacchi, il cui bilancio speciale sarà quanto prima presentato al ministero insieme alla consueta relazione esplicativa, sono anche per l'esercizio 1907-1908 abbastanza soddisfacenti.

Infatti il prodotto lordo fu di lire 258,523.960.60, *non* tenendo conto del dazio di importazione dei tabacchi per uso particolare che hanno superato di L. 4.823,910.81 le previsioni stabilite in sede di assestamento e di oltre lire 19.717.892.47 quelli dell'esercizio anteriore.

Le spese che gravarono sul monopolio ascesero a lire 64.282,290.70. Il prodotto netto dell'esercito fu di lire 196,730,681.71 ossia superiore di lire 11,916,694 52 a quello dell'esercizio anteriore.

La Cassa depositi e prestiti

Il *Messaggero* dice di sapere che il ministro del tesoro compreso della necessità di riordinare l'azienda della cassa depositi e prestiti, si è in massima mostrato favorevole al progetto di legge preparato a tal uopo dalla competente direzione generale, secondo la quale i servizi della cassa sarebbero ripartiti in due direzioni generali dipendenti da un'unica amministrazione generale; una delle quali dovrebbe occuparsi delle gestioni della cassa depositi e prestiti propriamente detta, l'altra delle varie casse di previdenza e dei monti pensioni che hanno assunto in questi ultimi anni singolare importanza.

Lo stesso giornale però aggiunge di avere ragione di credere che la presentazione del progetto sarà per ragioni speciali ancora ritardato di qualche tempo

Al Congresso dei tabaccai

L'avv. Linzi di Spilinbergo

Si ha da Roma che al congresso degli spacciatori di tabacco tenutosi nel foyer del teatro Argentina, e presieduto da Leone Vianello di Adria che fa parte del partito repubblicano ed è anche cassiere provinciale di Rovigo, hanno partecipato i rappresentanti veneti Uberti di Legnano, Sartori di Valdagno, Solmi di Piove di Sacco, l'avv. Linzi di Spilimborgo e Bravo di Cittadella.

Il congresso riaffermò a presidente, tra grandi acclamazioni, Leone Vianello e nominò poi vice presidente onorario il nuovo direttore delle privative comm. Bondi.

Vi erano stati tre voti contrari per la nomina del Bondi, ma dopo vivissima perorazione del presidente Vianello perchè l'elezione del presidente onorario avvenisse ad unanimità, tutta l'assemblea acclamò il nome del direttore generale delle privative.

La morte del senatore Aventi

Si ha da Forlì che ieri è morto il senatore Carlo Aventi, che da qualche tempo era infermo

L'assegno vitalizio ai veterani

Con regio decreto è stato concesso lo assegno vitalizio di lire cento a 342 veterani delle campagne della indipendenza, dei quali quattro delle campagne del 1848-49, due del 1855, 56 del 1859 e 280 del 1860-61.

Voci austriache circa una crisi italiana?

La *Neue Freie Presse* afferma sapere da Roma da fonte speciale che l'on. Titoni resta bensì al suo posto, ma non per lungo tempo. Anche Giolitti si dimetterebbe, adducendo ragioni di salute, e con lui si ritirerebbe tutto il Gabinetto.

All'on. Giolitti succederebbe l'on. Fortis Tittoni sarebbe sostituito dall'on. Di San Giuliano

Il Congresso della Stampa finito

Nella seduta di ieri del Congresso della Stampa che si svolge a Bologna, si discusse sulla diffamazione e sulle concessioni ferroviarie. Quindi il congresso venne dichiarato chiuso.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n 2-11)

Recita di beneficenza - Assemblea del Circolo Agricolo.

TRICESIMO 19. — Ieri sera nella sala teatrale «Stella d'oro» ebbe luogo l'annunciata recita a beneficio della Congregazione di carità. Il pubblico accorso numeroso e applaudì meritatamente i bravi dilettanti che interpretarono molto bene le due produzioni scelte e fecero sbellicare dalle risa nella farsa: *Maritiamo la suocera.* Lode quindi agli interpreti: signora Pauluzzi, Morgante Corinna, signorine Anna ed Elisa nob. Masotti, Carnelutti Arturina; Signori Carnelutti Antonio, Morgante Oreste, Vicario Ugo, Pignoni Aniceto; una lode ed un ringraziamento speciale al gentilissimo sig. Aristide Canova di Udine che con squisito senso di cortesia supplì un dilettante locale colpito recentemente da grave lutto domestico: di lui il pubblico di Tricesimo serberà grato ricordo.

Anche il quintetto dei sigg. Pignoni Antonio e figli Augusto, Attilio e Aristide e Bortoli Angelo si fece molto onore ed ebbe meritati applausi per l'esecuzione fine ed accurata di scelti pezzi.

E' desiderio generale che tali serate si ripetano; poichè mentre sollevano e ricreano lo spirito, portano un valido aiuto a tanti bisognosi.

× Pure ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di questo Circolo Agricolo intercomunale.

Il presidente dott. Capellani fece una chiara e dettagliata relazione sull'attività spiegata dal Circolo agricolo nel passato anno ed accennò al programma per l'anno in corso, dando opportuni e pratici suggerimenti agli agricoltori intervenuti.

Commemorò con parola elevata i soci Carnelutti dott. Silvio e Turchetti Luigi mancati ai vivi nel decorso anno: ambedue prestarono la loro intelligenza ed attività a vantaggio del Circolo il primo quale consigliere, il secondo come revisore dei conti.

Dopo la lettura ed approvazione del consuntivo 1908, l'assemblea passò alla nomina delle cariche; riuscirono eletti a consiglieri i sigg: Cappellani cav. dott. Pietro, Colaone Giacomo, Comello Antonio Jannis Domenico, Martinis Nicolò e Pascolini Gio. Batta ed a revisori dei conti i sigg. Bortolotti cav. Arnaldo, Elloro Vincenzo e Masotti nob. Giovanni.

L'opera del segretario d'emigrazione

TREPPO CARNICO — Non trovo modo migliore, per rendere pubbliche grazie al Segretariato d'Emigrazione di Udine, che narrare semplicemente i fatti occorsimi: Nel giugno 907 io restavo vittima d'un infortunio sul lavoro. Dopo vari mesi di ospedale arrivai, ancora malconcio, a rimpatriare, non senza essermi rivolto al Segretariato del popolo affinchè patrocinasse la mia causa. Questi si assunse l'incarico ed io... attesi... attesi... invano! Ad una delle sollecitatorie, dopo mi si rimette l'incartamento delle pratiche esperite, accompagnandolo con una lettera del Corrispondente da Innsbruck del Segretariato del Popolo, al quale il Dr. Majer «che ebbe in cura lo Sticotti, rispose *gentilmente e disinteressatamente* che egli è uscito capace di lavoro ed appunto perciò si tenne tanto tempo all'ospedale «ed aggiungeva il sullodato Corrispondente «d'altra parte lo Sticotti uscì *assai guarito, io lo vidi,* resta perciò impossibile ottenere altro indennizzo» (testuale).

Avuto sentore del mio misero stato, questa sezione del Segretariato dell'Emigrazione, mi propose di *rimettere* la causa alla Centrale di Udine.

Questa, con quella sollecitudine che la distingue, prese in esame la cosa, ed iniziò le pratiche, rese ora difficili, dal lungo tempo trascorso.

Ciò nonostante, seppe superare gli ostacoli, e dopo avermi ottenuta una visita a Klagenfurt, trattava la causa coronata da una decisione giusta nella quale io veniva giudicato incapacitato al lavoro nella misura del 40 0[0] dall'epoca dell'uscita dall'ospedale fino a tutto il 21 luglio 1909, alla qual'epoca si prenderà eventualmente nuova decisione.

Pertanto io ho ricevuto 8 giorni fa la somma di corone 202 (diconsi duecentodue) che il segretariato del Popolo, non intendeva avessi diritto.

Tanto per la verità e per mettere *in chiaro ed in luce le cose*, e perchè serva di norma a quei *poveri tali che «come me»* inscritti al Segretariato del Popolo credono di essere in una botte di ferro.

Coi sensi della mia riconoscenza alla benefica e provvida istituzione mi firmo *Giuseppe Sticotti* diciasettenne

Per la R. Intendenza di Finanza

FORGARIA, 19 — Tre mesi fa venne abbandonata la rivendita di sale e tabacchi sita nella frazione Sach di Forgaria e condotta da Jogna Prat Antonio.

Sarebbe desiderabile che la Regia Intendenza si decidesse finalmente ad esporre l'avviso di concorso onde venga designata la persona che dovrà esercire stabilmente la Privativa. Si avrebbe così la probabilità di veder aperto un negozio di coloniali che ora difetta in causa della partenza del casaiero.

Società Operaia

MORTEGLIANO, 19. — Ieri una numerosa adunanza di soci, preso atto delle irrevocabili dimissioni del signor Brunik, nominò con splendidissima votazione a nuovo presidente il signor Canciano Tomada.

Sicuri — perchè conosciamo il buon senso pratico del sig. Tomada — che la società continuerà le sue buone tradizioni facciamo al nuovo presidente le nostre sincere congratulazioni.

Fiori d'arancio

LATISANA, 19. — Stamane il caro e simpatico giovane signor Celso Diego Cassi, farmacista a Mortegliano, si univa in matrimonio con la leggiadra signorina Margherita Elena Visentin, figlia del signor Luigi. Ne erano padrini il Conte Pietro Petreje ed i signori Domenico *Giacometti*, Carlo Ciani e Francesco Bosisio.

Al Municipio, compiutasi la cerimonia civile, il dott. Roberto Rizzi, Commissario prefettizio, rivolse cortesi ed acconcie parole all'indirizzo degli sposi.

Al ritorno dalla Chiesa, fu servito in casa Visentin un pranzo veramente *eccezionale*, e ne va lode sopratutto al trattore signor Antonio Trevisan. Regnò la più schietta allegria, e allo *Champagne* si intrecciarono i brindisi ed auguri all'indirizzo della coppia gentile, che alle ore 15 partì pel consueto viaggio di nozze.

Agli sposi pervennero numerosi e ricchi doni da parenti e da amici, e *molti telegrammi e lettere d'augurio*; il fratello dello sposo, prof. Gellio, pubblicò in quest'occasione, dei versi. Vadano alla cara e simpatica coppia i saluti e gli auguri di lunga e prospera vita.

Visita ai monumenti - Trovato morto Locanda Sanitaria.

CIVIDALE 19. — Sabato decorso fu qui la Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti, ed assieme il conte Ruggero Della Torre conservatore del R. Museo, procedette ai suoi incombenti esprimendo diversi pareri.

Relativamente all'altare di S. Donato nella Basilica, sospese ogni giudizio *non essendo* stato possibile *rinvenire* uno dei due progetti, e cioè quello del prof. Ongaro. In argomento si fa un grande chiacchierio.

La sorpresa non è senza interesse.

× Venne, questa mattina, trovato morto nel proprio letto, certo A. Perigoi detto Sgubin di Fornalis.

Il morto aveva una botta alla testa, una *alla spalla destra*, ed altre contusioni.

Venne arrestato certo Zamaro del luogo, padre di sette figli, non sappiamo ancora sotto quale imputazione,

Si recò sopraluogo l'Autorità giudiziaria.

Da nostre informazioni sembra che il Perigoi, la seconda festa di Pasqua, che in *Fornalis*, ballava, abbia *dato* una spinta ed uno schiaffo alla moglie dello Zamaro.

Che il morto sia stato così malconcio sino da quella sera; che non sia *stato trovato l'importo di una armenta* dal Perigoi qualche giorno prima venduto.

Sono tutte circostanze delle quali *non possiamo garantire* l'esattezza.

× Ieri con tutte le formalità prescritte venne aperta la Locanda Sanitaria. Erano presenti il Cav. Giovanni Marioni presidente e Rizzi Francesco segretario della Congr. di Carità, il medico chirurgo D.r Antonio Sartogo ed il personale di servizio.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Imbecillità e cattiveria

I diffamatori di Udine e la fiera dei "cavalli... di ritorno,,

Per i più la polemica accesa dal *Giornale di Udine* a proposito dei manifesti per la Fiera, tradotti in sloveno, si risolve in una cosa molto... imbecille. Per chi conosce un po' meglio le faccende di casa nostra e gli insanabili bruciori degli avversari dell'Amministrazione comunale presieduta dal comm. Pecile, la polemica stessa, pur rimanendo nella sua sostanza imbecille, è anche una canagliata perchè può benissimo risolversi in un danno per la città nostra.

Quei signori che, pur di riafferrare il ben tolto potere comunale e politico, si prostituirono ai preti ed accettarono e sostennero affannosamente i candidati di quel Vaticano che è tanto beneviso dall'Austria, che dell'Austria sostiene ed alimenta costantemente le aspirazioni e da essa spera ogni cosa per realizzare le proprie, quei cari signori provano delle improvvise ripugnanze da femmine gravide per la *traduzione di un manifesto in sloveno!*

Questo pudore da educande, in vecchie meritrici, è di una comicità irresistibile. Ma i preti vostri amici, il Papa vostro padrone, i comitati diocesani vostri elettori son proprio quelli che predicano bene in slavo, che razzolano meglio in slavo, che fanno tirar sassate in slavo nelle terre italiane al di là del vicino confine! Tuttavia voialtri stringete la mano ai preti, v'inchinate al Papa, ed accettate gli appoggi dei *comitati diocesani!... Viceversa, se la* nostra Amministrazione comunale fa tradurre in slavo un manifesto che deve essere letto da slavi pel commercio di cavalli (e non di *voti*) slavi...

...Peh!... Le vestali dell'italianità condizionata ai permessi della Curia, si turano le narici! E sì che quelle narici devono essere abituate a ben altre pestilenze fiutando per le sagrestie e per i postriboli delle alleanze clerico-moderate!

Chi crede alla sincerità della loro ripugnanza per un manifesto tradotto in slavo?

Tutti vedono invece che anche il manifesto può servire alla denigrazione di una città che se li è gettati giù dalla groppa e non vuol più saperne di loro. E la denigrazione non si limita ai giornali stampati entro la sua cinta, ma ricerca quelli di fuori, quelli della Capitale e quelli di Milano come per la faccenda del funerale delle ultime elezioni.

I corrispondenti (che sono gli stessi giornalisti dei clerico-moderati) gonfiano gli avvenimenti più insulsi fino a far loro assumere delle proporzioni epiche, e poi, convertiti in docili cavalli di ritorno, ne ristampano qui le oneste corrispondenze ed i commenti dei varii g. d. f. d'Italia non abbastanza informati dei moventi locali e della miseria della triste comitiva clerico-moderata-udinese.

Così la fiera dei cavalli s'accresce di queste pariglie di ritorno della *Patria pel Friuli* cui presta un po' di strame anche il *Giornale d'Italia*. Non importa che ciò nuoccia o possa nuocere alla città, al suo sviluppo, alle simpatie sempre godute dagli irredenti vicini, dalla sorella Trieste! Non importa.

Se l'*Amministrazione comunale* avesse errato nel far pubblicare in slavo il manifesto per gli slavi, ed in tedesco per i tedeschi (ed è semplicemente stupido il creder questo un errore o, peggio, un atto di deferenza politica!) i giornali clerico-moderati cittadini si sarebbero incaricati di proclamarlo proprio in questo momento ed ai quattro venti per diffamare la città che li sopporta troppo.

Infatti essi non hanno fatto altro che osteggiare le iniziative dell'Amministrazione Pecile, non hanno lasciato sfuggire occasione per demigrare, per ostacolare, per guastare l'opera intel

ligente e feconda dell'illustre nostro Sindaco cui la cittadinanza deve tanta parte del crescente risveglio economico e commerciale. E dire che gli esorcenti, che più di tutti di tale [risveglio sentono i vantaggi, si lasciavano guidare da quei giornali!

Sic vos, non vobis.... Ma non scriviamo in una lingua che poi bisognerebbe tradurre per la *Patria del Friuli!*

I Dazieri friulani a due loro colleghi

Sabato nel pomeriggio giunsero a Udine il signor Caroselli direttore del giornale *Il Daziere* di Genova ed il segretario della Federazione Nazionale dei Dazieri signor Tognana.

A ricevorli alla stazione si trovavano i signori: Battistella presidente degl'impiegati daziari, Venzo presidente degli Agenti, Biasutti del Comitato centrale, Maddalena per l'ufficio d'Ispezione, Salvigni per l'Ufficio Amministrativo, una guardia scelta ed una guardia in divisa.

Dal Sindaco e dall'on. Girardini

I due ospiti egregi, fatti segno a cordialissime dimostrazioni di simpatia, furono *domenica* ricevuti *dal* nostro Sindaco comm. Pecile, assieme ad una Commissione di Impiegati Dazieri.

Il colloquio fu breve ma cordiale. Il sig. Caroselli si compiaque col Sindaco per aver potuto accordare notevoli miglioramenti al personale daziario ed augurò che a lungo egli possa presiedere la pubblica amministrazione della nostra città.

Subito dopo la Commissione si portò *dall'on*. Giuseppe Girardini per raccomandargli di perorare in Parlamento la causa della concessione del diritto di voto ai corpi organizzati. L'on. Girardini assicurò la Commissione di far tutto il possibile perchè finalmente il Governo accordi ai Dazieri ed a tutti i funzionari il diritto di usare della civile e poderosa arma della scheda.

Verso *le* 9.30 i Dazieri udinesi offersero ai due ospiti il tradizionale vermouth d'onore nella Birraria Gröss, servito egregiamente dal bravo sior Bepi.

Il bravo Caroselli colse l'occasione per rivolgere alle guardie presenti un incitamento alla solidarietà e alla organizzazione, unico mezzo per conseguire la vittoria nelle battaglie civili.

Il banchetto

che seguì alle 9 della sera, sempre nella Birraria Gröss, riuscì splendidamente.

Bisogna convenire che i Dazieri di Udine seppero fare veramente le cose per bene. La sala terrena era completamente trasformata. Bandiere, iscrizioni, motti inneggianti alla Federazione, agli ospiti, alla solidarietà spiccavano sopra tutte le pareti. Nel fondo, in mezzo a fronde verdi, spiccava il ritratto del cav. Cappelletto presidente della Federazione Nazion. dei Dazieri.

Al posto d'onore sedevano: l'assessore Giuseppe Conti, con a lato gli ospiti Caroselli e Tognana; l'ispettore Maddalena, i signori Lino Battistella, Enrico Biasutti, Domenico Salvigni, *Tito Padovani, Antonio Grosso, Guglielmo* Toll, Antonio Rossini, Enrico Pletti ed altri.

Trovammo delle vecchie conoscenze: Arturo Valle procuratore della ditta Lettig Amadesi, Giovanni Vattolo ed altri.

Sopra i lunghi tavoli, benissimo disposti presero posto i numerosi invitati, venuti anche dalla *Provincia* e tutte le guardie libere dal servizio.

Inutile dire che durante il lieto simposio regnò sovrana l'allegria. Il servizio da parte del bravo Gröss fu superiore ad ogni elogio.

Ecco il *menu* egregiamente servito: Tortellini con ripieno — manzo e pollo alesso con contorno — frittura di *capretto* con contorno — pollo arrosto con verdura — frutta e formaggio — dolci — caffè — vini da pasto e nebiolo.

Quando s'udirono gli scoppi delle bottiglie di *champagne*, presa primo la parola il signor Lino Battistella quale presidente della *Sezione Udinese* degl'Impiegati porgendo un affettuoso *saluto ai colleghi Caroselli e Tognana* ed inneggiando alla prosperità della Federazione daziaria.

Seguì l'assessore Conti che si compiacque della bella manifestazione di solidarietà e di concordia nel corpo dei dazieri ed alzò il bicchiere alla salute degli ospiti.

Un bel brindisi pronunciò poi il signor Biasutti, *infaticabile segretario* della Sezione di Udine, e poi parlarono — tutti applauditi — Vittorio Tognana segretario della Federazione, Antonio Venzo, presidente della Sezione Agenti, la Guardia scelta Filippo Mestroni, il signor Venuti, Giuseppe Pascoli, ricordando la bella prova di solidarietà data dagli Agenti Dazieri iscrivendosi alla Camera del Lavoro *ed altri ancora*.

Un uragano di applausi suscitò il discorso del Direttore del *Daziere* signor Caroselli. E' un giovane di bell'ingegno, dalla parola facile ed affascinante.

Insomma una serata indimenticabile, che, fra la più schietta allegria, durò fino alle ore piccine, piccine.

Consiglio Provinciale

(*Seduta del 19 Aprile 1909*)

Echi del terremoto Siculo - Calabrese

La seduta è aperta alle ore 11.20. Presiede il comm. *Renier*, che prima di cominciare la discussione sull'ordine del giorno, ricorda con patriottiche parole il disastro di Sicilia e Calabria, che ha funestato la nostra Italia. Chiude inneggiando alla solidarietà internazionale ed inviando un caldo saluto al Re ed alla Regina.

Roviglio, a nome della deputazione si associa.

Le indebite inframmettenze del Prefetto sulle elezioni di Gemona

Fantoni (deputato) svolge la sua interrogazione circa i sistemi adottati dal Prefetto nella lotta politica di Gemona.

Accenna alle misure prese dall'autorità prefettizia contro il collega *Benedetti* e *contro altre persone*. Definisce tale procedimento come un vero e proprio attentato alla libertà di voto e di rappresentanza e dice che ha sollevato una grande indignazione. Parla dei risultato delle elezioni, a tutti noto, e dichiara che su preghiera del collega Benedetti, ritira la sua interrogazione.

Brunialti prefetto: Prima di essere consigliere provinciale il Benedetti è *funzionario dello* Stato e come tale sottoposto alle decisioni dell'autorità, senza che per questo venga sminuito il rispetto al consiglio provinciale. Non può il Benedetti perchè ricopre una carica pubblica godere di una posizione privilegiata di fronte agli altri impiegati.

Tutti i cittadini debbono sottoporsi alle leggi che sono base di ogni civile ordinamento.

I lavori catastali in Friuli

Pecile interroga sulla opportunità di cercare che vengano ripresi i lavori catastali in Friuli.

L'interrogante svolge ampiamente l'importante questione, concludendo che è necessario ed *urgente occuparsi* della questione nell'interesse dell'agricoltura friulana.

Concari (deputato) risponde che non vi sono fatti nuovi sull'*argomento*, che il Governo è poco propenso a riprendere i lavori catastali in provincia, che che però la Deputazione si occuperà della questione.

Pecile replica portando nuovi argomenti a sostegno della sua tesi. Dichiara che il problema è di grande importanza, poichè se aveva scarso valore prima che si verificasse l'esempio dell'applicazione del nuovo catasto in 15 provincie, ora non è più così.

Oggi noi vediamo gli sgravi conseguiti dalle altre provincie e dobbiamo farne approfittare anche la provincia nostra. E' necessario quindi ristudiare la questione, e poi, dopo avere constatato la convenienza dei lavori catastali, offrire ai contribuenti uno sgravio considerevolissimo che può raggiungere il milione.

Le votazioni

Commissione per la requisizione dei quadrupedi

Sono nominati scrutatori i consiglieri: Fantoni, Stroili, Tagliapietra e Biasutti.

Riescono eletti a completare la commissioni per la requisizione e precettazione dei quadrupedi: Gino di Caporiacco, Di Prampero, Stroili, *Renier*, Rubini e Fantoni.

In sostituzione dell'avv. Marco Ciriani in qualità di membro effettivo della Commissione Elettorale provinciale, di cui all'oggetto terzo, è eletto il consigliere Etro.

Una sequela di comunicazioni e deliberazioni d'urgenza

Sull'oggetto: 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 nessuno domandando la parola vengono letti gli ordini del giorno del Consiglio Provinciale e approvati all'unanimità per alzata di mano.

Oggetto 15: Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu disposto col fondo per spese impreviste al pagamento del contributo di L. 1200 per l'anno 1909 a favore del *Consorzio Antifillosserico Friulano*.

Biasutti rileva come sia doloroso dover constatare la radiazione del bilancio provinciale del fondo destinato al miglioramento del bestiame.

Roviglio, presidente della Deputazione provinciale, fa osservare che non si hanno mezzi per promere sul Governo onde, ottenere l'approvazione dello *spese* cui *s'interessa il consiglier* Biasutti.

Pecile. La questione del miglioramento del bestiame è di massima importanza per la nostra Provincia. Raccomando di usare tutti quei mezzi e quell'Autorità cui alla Deputazione dà diritto la legge per forzare il governo all'approvazione delle spese che rappresentano per la provincia delle pubbliche necessità.

Roviglio prende atto della raccomandazione.

Oggetti 16, 17, 18, 19, 20, approvati senza discussione.

Oggetto 21: Ampliamento del Manicomio provinciale di Udine per il collocamento dei maniaci attualmente *ricoverati a carico della Provincia* nell'Ospedale di Sacile.

Per dar agio al Consiglio di prendere gli opportuni accordi e conoscenze su quest'oggetto di importanza capitale, si sospende per un quarto d'ora la seduta.

La questione del Manicomio Provinciale

Lacchin non crede che si debba balcottaro Sacile perchè l'amministrazione dell'ospitale di quella città ha derogato da quelle norme amministrative ad essa imposte dalla Legge Provinciale.

Se si vuol colpire qualcuno si colpiscano le persone, non già l'Ente, il Comune, l'ospedale di questo. Possono sparire, mutarsi gli uomini, ma gli enti restano e non è lecito ostacolare il loro funzionamento e incremento.

Il consigliere Lacchin presenta un ordine del giorno in cui si propone la sospensiva al progetto dell'ampliamento del manicomio di Udine.

Linussa. La sospensione per qualche giorno del grave problema è opportuna. Non bisogna precipitare, *perchè se ogni qualvolta gli ospedali* della provincia derogano dalle norme stabilite sul trattamento dei maniaci, si dovesse pensare ad ampliare il nostro manicomio, riempiremmo Udine di pazzi.

La provincia non è tenuta a pagare più di L. 1,15 al giorno per ogni maniaco.

Il *contratto* è stato fatto fra la *Provincia* e l'ospedale di Sacile, e questo *non* può scioglierlo da solo.

Marsiglio. La proposta dell'ampliamento del manicomio Provinciale è lodevole e merita un plauso, se non altro per l'esempio ch'essa dà alle amministrazioni dipendenti per ciò che riguarda l'amministrazione dei maniaci.

Non credo però che il *problema* abbia i caratteri dell'urgenza e sono persuaso che l'amm. dell'ospedale di Sacile sia già pentita dell'infrazione del contratto.

Ampliaremo il manicomio, ma soltanto quando le necessità ce lo imporranno. Ora si pensi a completare gli studi, i quali nel tempo che è intercorso dal giorno in cui nacque la divergenza tra l'ospedale di Sacile e la Provincia, non possono essere stati compiti.

Poi, c'è un'altra ragione per cui conviene votare la sospensiva: l'amm. dell'ospedale di Sacile è *composta di persone* eminenti e stimate che senza dubbio avranno delle scusanti alla loro condotta.

Cort relatore. Nel nostro manicomio un ricoverato costerà meno che nell'ospedale di Sacile e questa è la base dei nostri calcoli e il movente del nostro progetto, il quale è fatto su dati bene accertati, e per ragioni tecniche.

Renier propone la sospensiva che è approvata all'unanimità.

Oggetto 22: Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'*anno venatorio 1909-10*.

Dopo breve discussione è approvato l'ordine del giorno della Deputazione Provinciale.

Oggetto 23: Domanda De Paoli Antonio fu Domenico di Istrago per acquisto di un ritaglio stradale in seguito ai lavori del ponte sul Rugo d'Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo - Maniago.

Su quell'oggetto si vota la sospensiva.

Oggetto 24 Modificazione al Regolamento per gli Uffici provinciali nella parte che si riferisce al «Fondo di Previdenza».

Approvato senza discussione.

La seduta è tolta.

Un' utilissima istituzione
Lo stabilimento frigorifero

Transitando per il Viale Gradenigo Sabbadini, siamo stati invitati a visitare la Fabbrica Ghiaccio Impresa Frigorifera, recente industria che tanti vantaggi ha portato nei riguardi dell'igiene.

Sorta un anno e mezzo fa, ha incontrato subito il favore dei macellai; infatti le celle per la *conservazione* della carne, meno qualcuna, sono piene di carni di bue, vitelli, capretti, galline ecc. Abbiamo potuto convincerci del l'impianto, perchè la carne non viene agghiacciata, data la temperatura del l'ambiente che è mantenuta costante da 3° a 5° centigradi sopra zero, e pel fatto che tutta l'umidità viene estratta da un aspiratore in continua funzione. La carne si mantiene intatta per quindici giorni almeno. Anche la selvaggina, per la quale vi è una apposita cella, si conserva benissimo, e frollisce senza marcire.

Scendendo nei sotterranei, abbiamo ammirato due ampie cantine refrigerate una delle quali suddivisa in cellette ad uso conservazione uova, burro formaggi, frutta salami ecc. l'altra per deposito birra. Purtroppo ad onta del minimo prezzo del fisso, esse sono quasi completamente vuote, e non riusciamo a comprendere, perchè i negozianti e produttori della città non ne facciano almeno l'esperimento. Prima d'uscire abbiamo assistito ad una estrazione del ghiaccio artificiale cristallino fabbricato con acqua dell'acquedotto udinese, che viene largamente spacciata anche in Provincia. Nel decorso estate fu spedito regolarmente anche a Pontebba.

Auguriamo alla nuova industria quella fortuna che si merita, o vogliamo sperare che i nostri negozianti sapranno rendersi conto una buona volta dei vantaggi delle cantine frigorifere ed approfittarne.

LA GRANDE FIERA DI S. GIORGIO

La giornata di ieri

Con una bella giornata come la precedente il secondo giorno della Fiera si è svolto confermando le belle aspettative e coronando l'opera del comitato ordinatore.

La *città*, sebbene tutta occupata alle sue consuete occupazioni, presentava un insolito aspetto di animazione, di quell'animazione in cui si sente la febbre degli affari e il giro della moneta.

Molti i forestieri e molti i curiosi e gli amatori affollanti intorno agli stalloni del Giardino Grande, dove si ebbe a deplorare una disgrazia che per fortuna non avrà gravi conseguenze

Il calcio d'un cavallo
Uno stalliere ferito alla testa

Mentre si svolgeva il concorso per cavalli soli da pariglia, da tiro pesante e *riproduttori*, avvenne una *grave disgrazia*.

Certo Brandolero Giacomo di Padova mentre assisteva al passaggio di alcuni cavalli che uscivano dal primo, stallone per essere condotti al giudizio della giuria, un cavallo dietro e molto vicino di lui, ch'egli non aveva potuto notare, imbizzarritosi improvvisamente gli sferrò un tremendo calcio alla testa.

Il disgraziato emise un urlo e cadde riverso.

Prontamente soccorso, fu trasportato all'ospedale ove fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Il Concorso Ippico

Il concorso ippico che ebbe luogo nel pomeriggio richiamò in Giardino molti amatori e curiosi di ippismo.

La giuria lavorò alacremente all'assegnazione dei premi.

Ecco come questi furono assegnati:

Categoria II: Cavalli soli — negozianti 1. Rigo fratelli Lire 100 — 2. Speranzon Agostino lire 75 — 3. Pelizzaro Antonio lire 50 — dilettanti: 1. Manera Giovanni medaglia e diploma — 2. Micali e Palma (a parità) idem.

Categoria III — cavalli di razza friulana — dilettanti: 1. Uria Vittorio medaglia e diploma — Pez Achille id.

Categoria IV — *Pariglie* — 1. Rigo fratelli lire 150 — Speranzon Agostino lire 100 — 3. Pelizzaro Agostino e Manera lire 50 — Badolovic, premio speciale per le pariglie di razza istriana.

Categoria V — tiro a quattro — negozianti: 1. Rigo fratelli lire 200 — 2. Pelizzaro Antonio lire 150 — (dilettanti) 1. Volpe cav. G. B. con speciale distinzione.

Categoria VI — Cavalli da sella — *negozianti*: 1. e 2. L. 175 a Pelizzaro Antonio; dilettanti: 1. Lichtensteiger medaglia — 2. amm. co. Nicolò Mocenigo.

Al marchese Massimo Mangilli la giuria assegna speciale diploma di merito per le molteplici ed ottime attitudini al cavallo Dervall.

I componenti la Giuria

Ecco i nomi dei formanti parte la Giuria aggiudicatrice dei premi.

Presidente: cav. Achille Ciboldi.

Membri: cav. *Romano* G. B., cav. G. Bortolotti, e capitano veterinario del 24° cavalleria sig. Cerchiutti.

Per i Premi alle mostre di carrozzeria e selleria

Oggi si riunirà la giuria aggiudicatrice dei premi alle case partecipanti alle mostre di carrozzeria e selleria.

Essa è composta del cav. Achille Ciboldi e di Romolo Pansera.

Di queste mostre che, a giudizio dei componenti, sono riuscite interessanti tanto per il numero delle case che vi hanno partecipato, quanto per i materiali esposti diremo domani.

La giornata di domani

Il grande raid di resistenza 104 chilometri di percorso

Domani avrà luogo una grande corsa di resistenza di cavalli di qualunque età e razza, condotti o montati da dilettanti.

Il percorso è di 104 chilometri col seguente itinerario:

Udine, Cividale, Faedis, Attimis, Nimis Tarcento, Magnano, Artegna, Taboga, Osoppo, S Daniele, Rodeano, Fagagna, Martignacco, Udine.

Partenza ore 4 1|2 ant. dal sub. Pracchiuso (passaggio a livello della *ferrovia Pontebbana*) Tempo massimo ore 12. Ritorno fuori porta A. L. Moro.

I premi sono: 1.0 premio L. 400 — 2.0 premio 300 — 3.0 premio 200 e 4 0 premio 100.

Questi premi verranno assegnati secondo l'ordine di arrivo senza distinzione fra cavalli montati od attaccati.

Al primo arrivato dei cavalli attaccati (*purchè in tempo massimo*) verrà assegnata la coppa d'argento dono della ditta Minisini di Udine; al primo arrivato dei cavalli montati (purchè in tempo massimo) verrà invece assegnata la coppa d'argento dono del sig. Loser Janos.

Norme della corsa — Il Comitato ordinatore della Corsa di resistenza (circuito *Minisini*) fa noto essere assolutamente proibito ai concorrenti di fare circolare o di farsi scortare anche parzialmente, lungo il percorso, da automobili o motociclette prega poi i Sigg. automobilisti e motociclisti a voler astenersi dal seguire o muovere incontro ai concorrenti coi loro veicoli potendo per tale fatto venire notevolmente modificate le condizioni della gara.

Servizio d'informazioni — L'arrivo è *segnato a circa* Kl. 1,500 da Porta Anton Lazzaro Moro (S. Lazzaro) l'arrivo potrà avvenire alle ore 10 circa, del resto il Comitato avvertirà il pubblico del passaggio del 1° concorrente al controllo di Artegna, a mezzo di avviso posto all'Ufficio Telegrafico nel campo della Fiera presso il Negozio Minisini, presso l'offelleria Dorta ed il Bar Galanda.

L'elenco dei concorrenti al Raid

Elenco dei concorrenti alle gare di *resistenza*

Giorgio Pontoni, Serbia, attaccato — Enrico Coiutti, Lisa, id. — marchese Massimo Mangilli, Lady - Maid, id. — Giuseppe Grinovero, Contessa, id. — Giuseppe Cosmitz, Master - Tom, id. — Francesco Dolce, Cormiduri, id. — Giuseppe Schezer, Lisa, id. — Innocente Lizzi, Isabella, id. — dott. Lucio nob. De Fornera, Fidra - Fly, id. — Lucio De Gleria, Nasay, id., — Tamiotto Giovanni, Zebra, id. — Banelli Francesco, Milesa, id. — Franza Antonio, Bibi, id. — Francesco Bon, Lisa, id. — Emilio Guerrato, Pippi, id. — capitano Pasini, Eletra, id. — capitano Pasini, Gelosa, montato — dott. Giacomo Perusini, Good - Flope, id. — dott. Costantino Perusini, Alabarda, id. — Alberto Lichtensteiger, Visco, id. — Biglia Enrico, Capriol, id. — co. Lauro Mainardi, Tack, id.

La commissione militare

Ieri mattina giunse la commissione *militare per l'acquisto di cavalli* e pose la sua sede nei locali del Genio militare, in Via Porta Nuova.

Fece una visita sul luogo della fiera, acquistando parecchi cavalli.

Una Onorificenza al Comune di Udine per la Guida delle Fiere e Mercati

Annunciamo con vivo *compiacimento* che il Comune di Udine ha conseguito alla Esposizione Internazionale di Roma il **Diploma di Gran Premio e Medaglia d'oro** per aver dotato la Città di un'utilissima Guida di Mercati (1907, 908, 909).

Un diploma di Benemerenza venne pur conferito al Segretario della Commiss permanente dei mercati Signor Giovanni Ragazzoni, per la sua attiva ed intelligente cooperazione alle Fiere e *Mercati di Udine*.

Il sindaco e i ritardi del treno 1582

Il sindaco di Udine aveva presentato reclamo alle Ferrovie dello *Stato* lamentando il gravissimo inconveniente del ritardo quotidiano del treno 1582, ritardo che nuoce non poco al regolare andamento del commercio cittadino e fa perdere la coincidenza di Casarsa ai viaggiatori delle linee di S Vito e Spilimbergo.

La Direzione Generale rispose oggi dando assicurazioni che saranno evitati i ritardi a detto treno, in modo da assicurare la coincidenza a *Casarsa*.

L'Ufficio pubblico gratuito di collocamento di Udine

Cerca

Ragazze da 13 a 16 anni per lavoratorio di calze a macchina per Udine; donne o ragazze per *impagliatura* sedie, per Udine;

un abile ed onesto *operaio* per la montatura e lustratura delle sedie, per una città della Toscana;

una abile ed onesta operaia per impagliatura sedie in colore, per una città della Toscana;

una istitutrice, maestra o con pari coltura, con conoscenza perfetta della lingua francese, per ottima famiglia di Gallipoli;

un fonditore in ghisa per una città del Trentino;

una cuoca per grande Istituto del Veneto ad ottime condizioni. Deve aver conoscenza della cucina di Albergo;

un bidello giovane, con mansione anche di cameriere od apprendista cameriere per un grande Istituto del Veneto.

Offre

un assiduo, capace ed onesto sarto per la Città.

I restauri al Minerva

Fu già annunciato che il teatro *Minerva si sarebbe chiuso. Veniamo informati* invece che il Teatro rimarrà chiuso sino alle ultimazioni di alcuni restauri che la signora Angeli Pagolo, divenutane unica padrona dopo che il comproprietario colonnello De Angelis le cedette la sua proprietà, ha creduto necessario per rimetterlo in buono stato. Terminati i lavori il teatro sarà *riaperto* per pubblici spettacoli.

Le questione dei barbieri rimandiamo a domani per insufficenza di spazio.

Pompeo Molmenti a Udine — Ieri venne tra noi il senatore Pompeo Molmenti presidente dell'Accademia di Venezia.

Venne ricevuto dal senatore co. di prampero dal figlio co. Giacomo e dal cav. R. Sbluz.

Visitó alcune località che ad esso interessavano, specie la Purità e palazzo Caiselli per i dipinti Tiepoleschi.

Sulla visita di Pompeo Molmenti daremo domani qualche informazione.

Per le elezioni alla Società operaia generale — Domani alle ore 20 nei locali della Società operaia generale si riunisce la Commissione di scrutinio per l'elezione di 11 consiglieri a completamento della Rappresentanza Sociale.

Le elezioni avranno luogo domenica prossima nei locali della Società stessa dalle 9 ant. alle 4 pom.

Echi della Mostra del bue grasso — Come ieri abbiamo accennato il sig. Giuseppe Del Negro, titolare della rinomata e premiata macelleria, oltre all'aversi guadagnato il primo premio nella gara della mostra del bue grasso, per i due stupendi buoi presentati alla gara, egli, per favorire sempre più la propria Clientela, s'è fatto acquirente anche del bellissimo paio di buoi del sig. Terenzani Sigismondo di Lumignacco, cui la giuria assegnò meritatamente il II.o premio.

Come si vede, l'intraprendente esercente nulla trascura perchè la propria macelleria sia sempre presente alla fama ormai acquistatasi e che giustamente può vantarsi di gareggiare con quelle di città molto più importanti della nostra.

Al simpatico amico auguri di sempre maggiori affari, e che il suo esempio venga imitato.

Una bella mostra — L'altra sera per contribuire a rendere più animata e più attraente la Grande Fiera di S. Giorgio, molti negozianti della città organizzarono delle belle mostre nelle loro eleganti vetrine; e fra questi ci piace ricordare come per la prima volta il Premiato Deposito Calzature del Sig. Luigi Querini di Via Rialto, per merito esclusivo del figlio, nostro amico Silvio, presentò nelle sue due sfarzose vetrine quanto di più bello ed elegante si può ricercare nell'articolo calzature. Ci piace rilevare che i prezzi che si praticano nel fornitissimo negozio sono mitissimi.

Auguri di buoni affari al Sig. Querini, unitamente all'infaticabile suo figlio Silvio.

Circa le ispezioni alle scuole elementari — Circa il lamentato ritardo nell'anticipazione dei fondi per le ispezioni alle scuole elementari, il ministero della pubblica istruzione comunica:

La legge di contabilità generale dello Stato non permette che sia fatta una nuova anticipazione agli agenti dello Stato se questi non abbiano reso il conto dei due terzi almeno delle precedenti anticipazioni. La Corte dei Conti, che negli anni passati aveva dato corso ad anticipazioni anche senza l'osservanza di tali norme, quest'anno esige il rendiconto. In considerazione di ciò il Ministero della Pubblica Istruzione ha replicatamente sollecitato gli uffici di dar corso ai mandati di nuove anticipazioni. A tutt'oggi però, mancano i rendiconti di 17 su 69 provincie per le anticipazioni sul fondo generale e di 15 su 31 provincie alle quali è applicata la legge del mezzogiorno per i fondi speciali da essa stabiliti. Appena arrivano i rendiconti da parte degli uffici scolastici, viene dato immediatamente corso ai mandati che sono già pronti nella ragioneria del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il Mercato bovino di ieri — Al mercato bovino di ieri, tenuto fuori Porta Aquileia entrarono: Vitelli 308 e se ne vendettero 213 da L. 80 a 330; vacche 425 e vendute 181 da L. 190 a 705; buoi paia 72 vendute paia 37 da 700 a 1460 lire.

Si vendettero inoltre 7 vitelli a peso morto a L. 114 e 112; 3 a peso vivo a L. 120 e un paio di buoi a L. 108 al quintale.

Beneficenza — Il Sig. Francesco Rossi proprietario del cinematografo Milano, beneficò la «Scuola e Famiglia» devolvendo a suo favore L. 50, ricavato netto della prima rappresentazione da lui data la scorsa domenica. La presidenza, riconoscente, ringrazia.

I borseggi continuano — Un altro borseggio deve registrare la cronaca a distanza di appena ventiquattrore da quello patito da tal Bacchetti Attilio.

A Beltrame Sigismondo di Povoletto un abile borsaiolo rimasto ancora ignoto tagliò la tasca del panciotto e rubò un biglietto di banca da lire 500. L'autorità indaga.

Curate i vostri reni

I reni sono gli organi più importanti del corpo; essi sono i filtri del sangue il quale vi passa attraverso ogni tre minuti giorno e notte, continuamente carico di tutte le serosità ed impurità tolte agli alimenti ed alle bevande, e e ne esce dopo che i tubi uriniferi ne hanno estratto tutti i veleni e l'hanno rimesso puro alla circolazione ove apporta vita e forza a tutti gli organi. Ma se i reni sono ammalati essi non possono compiere convenientemente il loro lavoro e ne segue che tutti questi veleni invece di eliminarsi per mezzo delle urine sono lasciati in parte nel sangue e portati così in tutto l'organismo. Ciò è causa di gran numero di malattie perchè tutti gli organi del corpo ne risentono e soffrono dell'impurità del sangue che a poco a poco e gradatamente si è avvelenato nel suo percorso. Prima che la salute vi ritorni bisogna che questi veleni siano scacciati ed i vostri reni sono i soli organi che possono farlo.

Le Pillole Foster per i Reni guariscono il male perchè esse sono il vero rimedio per i reni, esse rinforzano o cicatrizzano le delicate membrane del reno calmano l'irritazione causata dall'acido urico e lavano a fondo i reni e gli organi che li aiutano nella loro funzione. Le Pillole Foster per i Reni guariscono dunque il male nella causa oltre che negli effetti.

I vostri reni certamente sono ammalati se vi lagnate di mali quali ad esempio: dolori alla schiena ed ai fianchi, disturbi urinari, renella, depositi bianchi o rossastri nell'urina, vertigini, reumatismi, rigidità nei muscoli e nelle giunture, insonnia, nervosità ed eccessiva irritabilità. La persona colpita ai reni ha semplicemente avuto il sangue avvelenato e qualunque trascuratezza di questo male è fatale. Le Pillole Foster per i Reni sono il rimedio infallibile per tutte le malattie dei reni e loro derivanti; ma bisogna prendere quelle genuine, le sole che per la loro formula e la loro composizione esattamente dosata hanno dato dei buoni risultati di guarigione.

Guardatevi dunque dallo sprecare denari in imitazioni o contraffazioni.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie, oppure presso la Farmacia Angelo Fabris & C, Via Mercatovecchio in Udine, al prezzo di Lire tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire diciannove per sei scatole ovverosia si possono avere Franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo al Signor C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano. 9

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

10 Aprile. S. Leone I papa.

Ti visitu che' sere,
An l'altri in primavere,
Ch'ere serèn il cil
E la lune sul colm,
Che in'ór zirave il ventesèl di avril,
E in dongo il rojuzz, a piè di un ciòc
Tu stavis la inchantàde
Contemplànd la nature inamorade?
Ti visistu sì o no?
Basto, lu sai jo.
Lì vielu, d'un cisón, un rusignùl
Sfogavo la passión
Cun tenor di fà dùl;
Chell lament ti fori
Senso podè cognossi la rasòn.
Cononè, saltuzzand e pijulàd
La morose di lui ven induvant,
E chell pùar uceluti si consolà,
E j' dè fùr un borezz, une alegrie
Cun une delicàde melodìe;
Al salta, al zire, al svòlo
Atòr la rusignòle,
La cuzie, la cocolo,
E al fas di dutt par fà capì al so ben
Che l'à intenzión di fà propri dassén,
Cussì chel'gh ucoluts inamorada,
Dugh contents e bèada,
Si tàchin a disponi
Par celebrà a' la presto il matrimoni...

Zorutt

Effemeride storica friulana

Nicolò Gabrieli — 20 aprile 1681 — Nicolò Gabrieli di nobile famiglia udinese è nominato vescovo di Cittanova. — (Opuscolo *I Gabrieli* p. 4.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

MIGNON

Questa sera settima rappresentazione dell'opera *Mignon*.

Domani e giovedì ottava e nona rappresentazione.

Cinematografo Edison

Il programma per oggi: «Il Conte Ugolino» imponente ricostruzione storica con fedeltà di ambiente e costumi e con la scena di chiusura che è la evocazione del Conte Ugolino dilaniante coi denti il cranio dell'arcivescovo Ruggeri, quale l'immaginò il Dante nel Verso «La bocca sollevò dal fiero pasto.» collocando vicini per l'eternità nell'inferno i due implacabili nemici. Precederà il quadro imponente del «Conte Ugolino»: «La Pasqua» in tutto il mondo, dal vero e per chiusura «Ubbriachetti temono le guardie»,

Il bellissimo programma sarà rallegrato da buona musica.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Ella salva sua madre

L'attestato dell'efficacia delle Pillole Pink che pubblichiamo emana da una levatrice che ha guarito colle Pillole Pink sua madre, levatrice anch'essa.

La Signora Giulia Farloni, levatrice a Ponte-Buggianese (Lucca), scrive infatti:

Signora Ginevra Farloni

«Ho, una volta di più, la prova della insuperabile efficacia delle pillole Pink e, grazie ad esse, ho potuto ora salvare *mia madre*, signora Ginevra Lambertini, ved. Falorni, Ostetrica Condotta, Piazza Nuova, n. 215, a Signa (Firenze). Mia madre era malata da sei anni. Soffriva di indebolimento generale e di uno sfinimento nervoso tale da far temere la consunzione. Essa era in uno stato di salute ben triste, non mangiava quasi più, digeriva malissimo e bisognava alimentarla esclusivamente con ciò che il suo stomaco digeriva il meno male. Era molto oppressa, si doleva di emicranie, nevralgie, stordimenti. Era disperata ed io stessa assai inquieta, perchè ogni intervento medico all'inizio della malattia in poi, non era riuscito ad arrestarne il cammino. Pensando agli ottimi risultati che avevo ottenuto nella mia clientela, fra donne completamente sfinite da parti difficili, ho pensato che queste pillole potrebbero salvare mia madre, la quale non ha tardato a ritornare sana e robusta con grande sorpresa di tutti coloro che l'avevano vista in così pessime condizioni. La cura delle Pillole Pink, ha completamente guarita mia madre».

La cura delle pillole Pink, energica per eccellenza, è capace di rigenerare, di rendere alla vita gli organismi più depressi e più sfiniti. Abbiamo visto dei vegliardi, che sembrava non avessero più che qualche mese da vivere, ritrovare grazie ad esse, nuovo vigore di giovinezza e durante parecchi anni. Abbiamo visto delle persone completamente sfinite dalle malattie acute, la cui convalescenza sembrava assai problematica, e per le quali si temeva la minima ricaduta, ristabilirsi in poche settimane e riprendere le loro occupazioni. Abbiamo visto delle giovanette così anemiche e così minate dalla clorosi da sembrare condannate, riprendere forze, colorito, grazie all'uso delle pillole Pink, maritarsi e divenire madri robuste. Vi consigliamo dunque, se la vostra salute lascia a desiderare, di fare una prova delle Pillole Pink, e siamo persuasi che dopo aver fatto tanto per altri malati, esse non potranno fare meno per voi.

La Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie nevrastenia, dolori reumatici.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 le scatola, lire 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti trovansi in tutte o o o o o o o o o le buone confetterie

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 5 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialita stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone.
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Il callista Francesco Cogolo
estirpatore dei calli, munito di attestati medici, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 4 pom. di tutti i giorni.

Cercasi apprendisti
Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio della Gioventù
Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono
L'IMPOTENZA
ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di **L. 3.60.**

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* **20.** Massima segretezza. Scrivere:
Casella postale N. 635 - Milano.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE
BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - **BOLOGNA**
Le più perfette universalmente adottate — Premiate colle massime Onorificenze
Locomobili e Trebbiatrici da montagna
Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.
Esposizione di Piacenza 1908

Matrimonio sollecito
è desiderato da molte signore e signorine facoltose, Signori anche senza sostanza si rivolgano a **M. ROTHENBERG Berlino, N. W. 23.**

AVVISO in quarta pagina a prezzi mod[illegible]

PREMIATA CURA PRIMAVERILE
con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. **3** per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di Lire **3.20**
Si spedisce franco di porto in tutto il Regno.
Vendita in UDINE alla Farmacia ZULIANI